

In questo numero

Dopo Roma 1976, Loreto 1985, Palermo 1995, si è svolto a Verona, dal 16 al 20 ottobre, il IV Convegno Ecclesiale Nazionale. Abbiamo respirato *speranza*, in un tempo che pare piuttosto sotto il segno della tristezza, della minaccia, della paura. “Cristo Gesù nostra speranza” (*1Tm* 1,1): questa la ragione, il contenuto, il prezzo della speranza cristiana. Non altri.

L’Incarnazione, il mistero di un Dio che “di fronte al destino dell’uomo, quasi non sopportò più la sua esistenza nella gloria, ma dovette scendere e assumere l’incredibile, l’intera miseria di una vita umana fino all’ora della sofferenza sulla croce” (così Benedetto XVI incontrando nel suo ultimo viaggio in Baviera i sacerdoti e i diaconi permanenti), l’Incarnazione è la porta che ci spalanca alla speranza. I brani di diversi autori che proponiamo, accostati alle immagini di un presepio vivente realizzato nella parrocchia di Pieve di Budrio (Bologna), allenano i nostri occhi e il nostro cuore alla speranza, ci aiutano a rimanere, a perseverare nella speranza. Pur nella tragicità della storia, nelle fragilità e nelle ferite che ci portiamo dentro, la speranza vede l’invisibile, vede la luce che avanza, vede la Sua Presenza.

È l’augurio che rivolge don SANDRO CAROTTA osb., ormai ben familiare ai nostri lettori. Un invito allo stupore e all’adorazione, spaziando dalla pagina lucana della Natività alla famosa tela dell’*Adorazione dei pastori* di Gerrit van Honthorst, senza tralasciare il fascino e la profondità del sempre grande Ungaretti.

Al Natale richiamano lo studio di ROBERTO CONTU, insegnante e studioso di letteratura italiana e attivo, insieme alla moglie, nella pastorale familiare della “Casa della Tenerezza” di Perugia, sul tema dell’Incarnazione in Iacopone da Todi, di cui ricorre quest’anno il VII centenario della morte; e ancora il racconto di MILENA SIMONOTTI, con i pastori guidati dall’“odore di lana non cardata, di terra, di sterco ed erba”, alla luce di una stella diversa dalle altre. P. LEONHARD LEHMANN ofmcapp. – preside dell’Istituto Storico dei Cappuccini in Roma, professore straordinario alla Pontificia Università *Antonianum* e autore di numerosi testi di spiritualità francescana – ci riporta al “sì” di Maria, con la prima parte del suo studio sulla devozione alla Vergine in Francesco e Chiara d’Assisi.

“La luce di Betlemme non si è mai più spenta. Lungo tutti i secoli ha toccato uomini e donne, ‘li ha avvolti di luce’. Dove è spuntata la fede in quel Bambino, lì è sbocciata anche la carità” (Benedetto XVI, omelia della S. Messa di Mezzanotte, 24 dicembre 2005). Continuano le testimonianze-risonanze sull’enciclica *Deus Caritas est*: prendono la parola il prof. TONINO CANTELM, psichiatra e psicoterapeuta, presidente dell’Associazione Italiana Psicologi e Psichiatri Cattolici, direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Interpersonale di Roma e docente in più Università, che alla luce della sua esperienza professionale coglie

nel disagio e nella sofferenza dilaganti l'incapacità di amare e di vivere relazioni autentiche; e sr. MARIA MANUELA CAVRINI, che racconta la risposta all'Amore da parte di una clarissa, o meglio, lo "spazio" che l'Amore stesso rivendica in una vita da lui conquistata.

Dalle due testimonianze appare come non vi sia discrepanza tra dimensione psicologica e dimensione spirituale: vivere l'amore – verso se stessi, verso l'altro, verso Dio – è "espressione di libertà, [...] condizione di leggerezza, definitivo abbandono di tutti gli ancoraggi, di tutte le inutili sicurezze per far vivere una condizione percettiva, affettiva ed espressiva dove tutto è possibile". "Farsi prossimo – sono ancora parole dell'analista transazionale Ferdinando Montuschi (*Oss. Rom.* 13 sett. 2006, 3) – significa in definitiva diventare se stessi nel senso più pieno del termine".

Completano il numero la seconda parte dello studio di P. CARLO SERRI ofm. sul rapporto tra Chiara e la Chiesa e il ricordo, da parte del preside dell'*Antoniana* di Roma P. PIETRO MESSA ofm., del VI centenario della riforma colettina.

La "scia di luce, di amore, di verità" che si irradia da Betlemme e "pervade i secoli" ci raggiunge: Dio "ci chiama a seguire il Bambino" (Benedetto XVI). Santo Natale!

M.M.C.

SIGLE E ABBREVIAZIONI

Scritti e fonti biografiche di Francesco d'Assisi

<i>Rnb</i>	Regola non bollata	<i>LOrd</i>	Lettera a tutto l'Ordine
<i>Rb</i>	Regola bollata	<i>UffPas</i>	Ufficio della Passione
<i>TestF</i>	Testamento	<i>2Cel</i>	Vita II del Celano
<i>Amm</i>	Ammonizioni	<i>LegM</i>	Leggenda maggiore di san Bonaventura

Scritti e fonti biografiche di Chiara d'Assisi

<i>RegCh</i>	Regola	<i>LegCh</i>	Leggenda
<i>TestCh</i>	Testamento	<i>Proc</i>	Processo di canonizzazione

Documenti del Magistero

<i>DCE</i>	Lettera enciclica di Benedetto XVI "Deus Caritas est"
------------	---

Altre sigle e abbreviazioni

<i>FF</i>	Fonti francescane	<i>PL</i>	Patrologia latina
-----------	-------------------	-----------	-------------------